

# Economia

TOCCANDO FERRO

«Avremo successo se sapremo far maturare sulla solida e sana tradizione familiare delle nostre aziende una vera cultura manageriale»

Giuseppe Cima, presidente del Gruppo Cartiera dell'Adda

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

## Cartiera dell'Adda Nuova acquisizione ed è tra i big europei

**Novità.** Operazione dell'azienda di Calolziocorte, che si è assicurata l'80% della lucchese Icp Pieretti. Il presidente Cima: «Vogliamo competere all'estero»

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Da una nuova acquisizione operata dal Gruppo Cartiera dell'Adda nasce ora nel Lecchese uno dei maggiori produttori europei di cartone grigio, con due grandi stabilimenti, 230 dipendenti, 300.000 tonnellate annue di cartone prodotto e un fatturato di 120 milioni di euro.

### Leader nazionale

L'azienda cartaria di Calolziocorte, leader nazionale del cartone grigio per uso industriale, ha annunciato ieri l'acquisizione dell'80% di Icp-Industria Cartaria Pieretti Spa, azienda con sede a Marlia, nel distretto cartario della provincia di Lucca, e specializzata nella produzione di cartoncini composti da carte da macero e destinati

Il gruppo ora può contare su due grandi stabilimenti con un totale di 230 dipendenti

Le tonnellate annue prodotte sono 300mila con un fatturato di 120milioni

soprattutto a prodotti tissue.

L'azienda lucchese indica i suoi principali punti di forza nei processi di produzione, nella qualità, nell'energia grazie all'investimento, qualche anno fa, in un potente impianto di co-generazione, nell'attenzione ambientale grazie a un suo innovativo depuratore biologico, alla sua rete logistica e di servizio ai clienti.

Icp ha un proprio CoreLab, un laboratorio che ha realizzato negli ultimi 12 mesi 321 analisi di laboratorio e 2.143 test di qualità per un investimento in ricerca pari a quasi mezzo milione di euro.

A commento dell'operazione il presidente del Gruppo Cartiera dell'Adda, Giuseppe Cima, afferma che «riunendo le migliori tecnologie e capacità produttive italiane abbiamo compiuto solo il primo passo di un percorso di crescita per realizzare un grande player internazionale. Avremo successo se sapremo far maturare sulla solida e sana tradizione familiare delle nostre aziende una vera cultura manageriale».

A cedere le proprie quote in Icp sono stati Graziano Pieretti (presidente dell'azienda lucchese fondata da suo padre, Giuseppe Pieretti, quasi cento anni fa, nel 1924) con sua figlia Carmelina e il fratello Luisiano Pieretti. A rimanere nella società con una quota del 20% è invece Tiziano Pieretti, «che

continuerà - spiega una nota aziendale diffusa ieri - ad avere un ruolo essenziale in qualità di amministratore delegato di Icp».

«Siamo fieri - ha dichiarato Graziano Pieretti - di aver contribuito, con quest'operazione, alla creazione del leader italiano e di uno dei maggiori Gruppi europei del settore, che nasce dall'unione di due storiche aziende familiari e che potrà efficacemente valorizzare la nostra tradizione imprenditoriale».

### Una nuova sfida

Prende così il via una nuova sfida ai mercati sulla base di una maggiore massa critica aziendale e di un ampliamento di gamma dei prodotti, una base che aprirà nuove possibilità di crescita estera, investimenti aggiuntivi in ricerca e sviluppo e una nuova efficienza nell'impiego di materia prima.

Ad assistere le due aziende nel mandare in porto l'operazione sono stati, per Cartiera dell'Adda, gli advisor finanziari Euromobiliare e Francesco Silva, mentre la parte legale è stata affidata al Studio Gattai, Minoli, Agostinelli&partners e Studio legale Verdi. Ad assistere Cartiera dell'Adda nel financing dell'acquisizione è stata Bnl.

Icp è stata invece assistita da K Finance come advisor finanziario e Nctm per la parte legale.



Una vista dall'alto degli stabilimenti di Calolziocorte della Cartiera dell'Adda

## Produce cartone grigio e ha una grande tradizione

Il Gruppo Cartiera dell'Adda è oggi una delle imprese leader e tecnologicamente più avanzate del settore, che opera con sede principale a Calolziocorte, su un'area di 64.000 metri quadrati, di cui 28.000 coperti.

Il Gruppo presieduto da Giuseppe Cima nasce nel 1929 come «Cartiera Isidoro Cima» dalla lunga tradizione della famiglia Cima nel settore cartario.

Una tradizione lunga oltre due secoli e mezzo, visto che il primo documento ufficiale che certifica l'attività della famiglia a Rancio di Lecco risale al 1757. In seguito l'azienda attraverserà da protagonista tutte le rivoluzioni industriali, fino a quella odierna che vede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie in quella che è una struttura tecnica d'eccellenza.

Quasi trent'anni dopo, nel 1956, la famiglia dà vita alla so-

cietà Cartiera dell'Adda che nel dicembre 1985 avrebbe incorporato per fusione la Cartiera Isidoro Cima.

Oggi l'azienda produce cartone grigio per uso industriale e ha chiuso il 2017 con 50 milioni di euro di ricavi e 100 dipendenti.

L'implementazione tecnologica, spiega l'azienda, prevede piani annuali per il miglioramento di prodotto, degli indici di produzione, di risparmio energetico, rispetto ambientale e sicurezza «in collaborazione con i più qualificati fornitori mondiali di impianti per cartiere».

M. Del.

## Carsana, una boccata d'ossigeno Ultimi pagamenti per 140 dipendenti

### Lecco

Avviate le procedure per erogare le competenze stipendi e indennità di fine rapporto

«Pietro Carsana srl»: finalmente sono state avviate le procedure per erogare le ultime competenze di stipendi, salari e quote di indennità di fine rapporto, ai 140 dipendenti, inquadrati nelle varie quali-



Manifestazione alla Carsana

fiche del contratto lavoratori delle costruzioni, che hanno cessato il rapporto di lavoro con la «Pietro Carsana srl».

Il commissario giudiziale Silvio Giombelli, dottore commercialista con studio a Oggiono, e il liquidatore giudiziale avvocato Marco Scaranna, con studio legale a Olginate, hanno ora firmato gli atti e documenti in base ai quali le banche potranno versare gli importi maturati a ciascuno di loro. Si

tratta di una boccata di ossigeno, magari modesta, per chi ha subito non solo i danni economici per la perdita del posto di lavoro e ha battagliato non poco per la salvaguardia delle proprie posizioni, con il sostegno dei sindacati di categoria. I

Il giudice relatore Edmondo Tota ha espresso consenso a tali erogazioni, in attuazione anche di adempimenti e atti già svolti dal giudice Dario Colasanti, nella procedura di

concordato liquidatorio, e dal collega Giordano Lamberti, per alcune aste.

L'entità complessiva delle somme da erogare è valutata tra i 360 mila e i 400 mila euro, in base alle risorse fatte emergere nel concordato preventivo.

Nell'interesse della società, con sede in via Gorizia 50 nel capoluogo, il 6 ottobre 2015 era stato depositato infatti il ricorso ex art. 161 sesto comma della legge fallimentare.

Il 14 dicembre 2015 venne presentato il piano per affrontare le problematiche emerse. Nel giro di pochi giorni, il 21 dicembre 2015, la proposta e il piano, per il concordato della società con amministratrice

Alessandra Carsana, vennero ritenuti meritevoli di approvazione per la procedura concorsuale. Nell'assemblea dei creditori il consenso venne espresso con la maggioranza di legge.

Nella domanda di concordato depositata nella cancelleria delle procedure concorsuali del Tribunale di Lecco tre anni e cinque mesi or sono i rappresentanti dell'Impresa Carsana avevano reso noto di contare nell'organico 138 dipendenti, distinti per il rispettivo inquadramento professionale: 90 operai delle varie qualifiche, 5 dirigenti, un intermedio o quadro, 42 tecnici e amministrativi.

U.Fil.

# Gilardoni, nuova aria Mille euro di premio per ogni dipendente

**Riconoscimento.** L'incentivo riconosciuto per due anni. L'accordo siglato con i sindacati per i risultati ottenuti «Dopo 12 anni, le relazioni sono riprese con successo»

**CHRISTIAN DOZIO**

MANDELLO DEL LARIO

Il premio di risultato è definito: per il 2018 e il 2019 i dipendenti della Gilardoni Raggi X riceveranno attorno ai 1.000 euro l'anno.

Nell'azienda di Mandello si respira un'aria completamente diversa rispetto al recente passato. A testimoniarlo è non soltanto il clima che i lavoratori vivono quotidianamente e che ha portato al rientro nei ranghi di decine di dipendenti che nel periodo precedente avevano gettato la spugna, rassegnando le dimissioni, o erano stati defenestrati. Pure il confronto con i sindacati è tornato ad essere centrale, nei rapporti tra la dirigenza e i lavoratori. Tanto che, ieri pomeriggio, è stato siglato ufficialmente il premio di risultato.

## Mandato a trattare

«I lavoratori ci hanno dato mandato di definire questa partita - ci ha spiegato ieri Emilio Castelli della Fim - e l'abbiamo fatto con le firme di oggi (ieri, ndr.). Gli accordi sono stati quindi presi per il pre-

mio di risultato dei prossimi due anni. Un periodo condizionato dal fatto che il presidente Marco Taccani Gilardoni ha un mandato che scade al momento il 31 dicembre 2019».

L'intesa biennale porterà dunque i dipendenti a percepire per l'anno in corso 950 euro, che saliranno a 1.000 euro il prossimo anno. Un risultato importante, considerato il fatto che negli ultimi dodici anni questo benefit era stato praticamente cancellato dalla precedente amministrazione aziendale, ora sotto processo.

«Si tratta di un premio legato a indicatori di produttività ed economici - ha aggiunto il sindacalista -, ma il vero valore aggiunto è un altro». Il riferimento è chiaro: «Dopo dodici anni in cui i rapporti sono stati azzerati, le relazioni con l'azienda sono riprese anche da questo punto di vista ed è un grande successo. Alla luce di quanto accaduto in passato, del pesante pregresso vissuto in questo sito, la ripresa dei rapporti industriali e sindacali è un tassello tutt'altro che

secondario e che si inserisce nella trasformazione strutturale che sta riguardando la Gilardoni sotto più punti di vista».

## La firma

Questa convinzione, emersa ampiamente anche in occasione dell'assemblea che ha tenuto banco ieri, portando quindi alla firma dell'accordo sul premio di risultato, accomuna i 209 dipendenti. Un organico, questo, che dopo il cambio di management è cresciuto in modo consistente (una sessantina le assunzioni, buona parte delle quali ha interessato uomini e donne che se ne erano andati negli anni difficili della precedente gestione), così come ordini e produzione.

A proposito del vecchio management, il processo per presunti maltrattamenti entrerà nel vivo a ottobre, quando a testimoniare sarà chiamato anche Marco Cadeddu, già capo della Squadra Mobile di Lecco che dalla fine dello scorso anno è stato posto alla guida della Digos di Bergamo.



Il rapporto tra azienda e dipendenti sembra essere radicalmente cambiato alla Gilardoni Raggi X

## L'azienda collabora anche con il Politecnico

Il nuovo corso della Gilardoni passa anche attraverso una proficua e interessante collaborazione con il Politecnico di Milano.

Sono i 40 studenti del corso Product Development Design Studio 2 ad aver dato forma e sostanza a 13 progetti per il restyling estetico e funzionale di alcune macchine dell'azienda di Mandello, che produce strumentazioni radiologiche per la

medicina, apparecchiature per i controlli di sicurezza e antiterrorismo e per i controlli non distruttivi in vari settori dell'industria.

Nel dettaglio, la revisione ha riguardato alcune macchine per il controllo aeroportuale, fra i prodotti di punta dell'azienda, utilizzate anche in occasione di alcuni grandi eventi - dal G7 alla Festa della Repubblica, passando per Sanremo 2018

- oltre che in luoghi di importanza strategica o artistica, come presso il Senato della Repubblica, in territorio Vaticano o al Museo degli Uffizi.

I futuri professionisti del Politecnico, dopo aver assistito alle lezioni tenute dagli esperti di Gilardoni, hanno lavorato in 13 gruppi, elaborando proposte per una nuova linea di design, andando verso una revisione degli aspetti ergonomici e funzionali che tenesse in considerazione sia l'utilizzo da parte degli operatori, sia i fattori di influenza sulla percezione da parte dei viaggiatori o dei visitatori dei luoghi interessati. **C. Doz.**

## Vismara, per i lavoratori in arrivo parte degli arretrati

### Casatenovo

Il commissario ha reperito circa 160mila euro che verranno distribuiti nei prossimi giorni

La situazione resta complessa, ma nel giro di qualche giorno i dipendenti potranno tirare almeno un po' di fiato: il commissario nominato dal tribunale per la gestione di questa delicata fase della Vismara di Casatenovo, Franco Cadoppi, ha reperito circa 60mila euro che verranno ripartiti tra i dipendenti entro il fine settimana. Lunedì, quindi, dovrebbero arrivare altri 100mila.

Del resto, i lavoratori dell'azienda casatese sono quelli più penalizzati del gruppo Ferrarini. Come ha ricordato ieri Massimo Sala (Flai Cgil), che martedì ha incontrato il commissario in Regione e che domani sarà a Roma per l'incontro al ministero, se il personale delle altre aziende del gruppo è riuscito a incassare (in tutto o in parte) lo stipendio di maggio, a Casatenovo si è fermi ad aprile. Ed è chiaro che - con anche coppie che lavorano qui - i bilanci familiari siano ormai messi duramente alla prova.

«Abbiamo avuto l'opportuni-



Lo stabilimento della Vismara a Casatenovo

tà di conoscere il commissario, nominato ad hoc per la Vismara - ha spiegato Sala -. Gli abbiamo subito evidenziato le situazioni di difficoltà dei lavoratori che da tre mesi non percepiscono un euro e, con un giro di telefonate, è riuscito a trovare un po' di ossigeno per loro. Nell'arco di qualche giorno, i dipendenti riceveranno ciascuno 600/700 euro: un segnale di sblocco importante».

La partita, però, è soltanto al calcio d'inizio. Ora sarà infatti necessario affrontare una serie di questioni legate alla quotidianità della gestione ordinaria, puntando a saldare qualche retribuzione arretrata. L'accordo raggiunto sulla cassa integrazione straordinaria, comunque,

rappresenta un altro risultato di rilievo. «In attesa dell'autorizzazione del ministero, abbiamo dotato l'azienda degli strumenti necessari a far fronte alle difficoltà di questa fase di ripartenza, subordinata all'accoglimento da parte del giudice dell'ammissione al concordato in continuità, possibilità più agevole rispetto al piano di ristrutturazione del debito».

Le difficoltà, però, si sommano: a prescindere dal mese di fermo giudiziario, c'è il problema degli imballaggi che manca: mancano vaschette per l'affettato, cartoni e via dicendo. Quindi, con la chiusura agostana delle aziende, la produzione potrebbe non poter ripartire appieno. **C. Doz.**

## Il vostro primo regalo di nozze

La Provincia di Lecco per 3 mesi



La Provincia di Lecco fa un regalo speciale a tutti gli sposi

3 mesi di abbonamento digitale

Per richiedere l'abbonamento trimestrale gratuito ritaglia il coupon e invialo in busta chiusa, insieme alla partecipazione di nozze (obbligatoria):

La Provincia di Lecco "Abbonamento Sposi"  
Via Raffaello, 21 - 23900 Lecco.

Oppure scrivi a: [abbonamenti@laprovincia.it](mailto:abbonamenti@laprovincia.it)

Per informazioni: Servizio abbonati tel. 031.582333

### Novelli Sposi

Sì, desidero attivare l'abbonamento digitale gratuito a La Provincia di Lecco per 3 mesi

Data del matrimonio:\*

\* L'offerta è valida 30 giorni dalla data delle nozze.

Nome della sposa:

Nome dello sposo:

Indirizzo abitazione degli sposi:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città/Paese \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Tel. o Cell. \_\_\_\_\_  
(campo obbligatorio) (campo obbligatorio)

Abbonamento attivo a partire dal: \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la informiamo che i Suoi dati personali, da Lei liberamente conferiti, saranno trattati da trattamento La Provincia di Como Editoriale S.p.a. con sede in via P. Paoli n. 21 - 24100 Como, Titolare del trattamento, al fine di dar seguito alla Sua richiesta di usufruire dell'offerta di abbonamento a La Provincia di Lecco per gli sposi e per la comunicazione di iniziative editoriali de La Provincia di Como Editoriale S.p.a. Il conferimento dei Suoi dati personali è libero tuttavia il mancato conferimento degli stessi non ci permetterà di adempiere a quanto richiesto e, di conseguenza, di inviargli le copie de La Provincia di Lecco. Qualora decida di fornirci i Suoi dati, la informiamo che questi saranno trattati da personale autorizzato dal Titolare del trattamento e saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario ad adempiere alla finalità indicata (salvo diversi obblighi di legge). In nessun caso i suoi dati saranno diffusi ma la informiamo che potranno essere comunicati a terzi soggetti che svolgono, per conto del Titolare stesso, specifici servizi volti a garantirle il corretto perseguimento della citata finalità. Le ricordiamo infine che, ai sensi degli articoli 15 e ss. del GDPR, lei ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che la riguardano, di ottenere l'indicazione dell'origine e delle finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati nonché la cancellazione dei dati trattati in violazione di legge o qualora sussista uno dei motivi specificati dall'articolo 17 del GDPR. Per esercitare tali diritti può rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo a trattamento La Provincia di Como Editoriale S.p.a. con sede in via P. Paoli n. 21 - 24100 Como, e-mail [privacy@laprovincia.it](mailto:privacy@laprovincia.it).

La Provincia di Lecco

## Lavoro. Stefano Fiocchi: “Le nuove regole mettono le imprese in difficoltà”

[LN lecconotizie.com/economia/lavoro-stefano-fiocchi-le-nuove-regole-mettono-le-imprese-in-difficolta-469169/](https://lecconotizie.com/economia/lavoro-stefano-fiocchi-le-nuove-regole-mettono-le-imprese-in-difficolta-469169/)



LECCO – **“E’ un problema che è caduto sul collo di tutte le aziende in maniera improvvisa. Da noi, grazie alla comprensione immediata da parte anche dei sindacati, si è arrivati ad una soluzione , ma le nuove norme sui contratti contengono grossi errori che stanno mettendo in difficoltà la programmazione delle imprese”.**

A parlare è **Stefano Fiocchi**, presidente della Fiocchi Munizioni, azienda che la scorsa settimana ha chiuso un accordo con i sindacati, in deroga alle nuove regole stabilite dal Decreto Dignità, per prorogare i contratti a termine e assumendo a tempo indeterminato una trentina di lavoratori che da oltre 24 mesi erano alle dipendenze della fabbrica con contratto a scadenza.

Avreste fatto diversamente se non fosse cambiata la legge?

**“L’operazione sarebbe stata simile, ma con numeri diversi. Erano già state previste delle trasformazioni in contratti più stabili ma con quote inferiori, e avremmo confermato i contratti a tempo determinato già in essere – ci risponde il ‘numero uno’ della Fiocchi**

Munizioni – L'accordo sindacale ha consentito, a fronte di un maggiore numero di persone stabilizzate, anche di allungare i contratti a tempo determinati senza causale, nonostante oggi la norma imponga l'obbligo di motivare la proroga oltre i 12 mesi”.

“Questo impegno rappresenta un problema per le aziende – prosegue Fiocchi – **Siamo tutti d'accordo che la precarietà andrebbe ridotta. Il problema vero, e di tutte le aziende, è**

**che la domanda non è sempre fissa.** Quando c'è un trend di crescita è facile aumentare il numero di lavoratori, ma se si ha un'improvvisa diminuzione, come facciamo? Si ricorre alla cassa integrazione, oppure deve essere creato un meccanismo più agevole di uscita della forza lavoro. La norma sulla causale, inoltre, è troppo generica e **rischia di lasciare spazio a contenziosi** tra imprese e lavoratori. Il fatto poi che sia stato usato un decreto legge ha complicato ulteriormente le cose, per la sua immediata entrata in vigore”.

Fiocchi Munizioni, da parte sua, dà l'esempio e negli ultimi tre anni **ha stabilizzato duecento lavoratori**, a cui si sommano gli ultimi trenta contratti a tempo indeterminato frutto del recente accordo. **“Oggi siamo 650 persone**, io dico 650 famiglie – prosegue Fiocchi – e su di loro, come imprenditori, abbiamo la nostra responsabilità. Vedremo come andranno le cose nei prossimi mesi, ad oggi non credo che il nostro organico necessiti ulteriore personale”.

Un atteggiamento positivo riconosciuto dagli stessi sindacati: “La Fiocchi Munizioni ha dimostrato di saper usare in modo corretto lo strumento dei contratti a tempo determinato – rimarca **Emilio Castelli** della Fim Cisl di Lecco – e di voler dare stabilità al proprio personale ogni volta che è stato possibile. La difficoltà, in questo caso, è stata data dall'entrata in vigore immediata delle nuove regole, ma grazie all'intesa trovata con l'azienda siamo riusciti a superare questo problema, salvaguardando l'occupazione”.

Nel frattempo la Fiocchi deve fare ancora in conti con le oscillazioni del mercato americano, principale sbocco per i propri prodotti: “Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, **con Trump alla Casa Bianca e senza restrizioni alle leggi che regolano la vendita di armi, la domanda si è ridotta così come i prezzi**, per eccesso di offerta. Si vende ma con margini inferiori. Negli otto anni di presidenza Obama, invece, le produzioni erano salite perché la domanda era fortissima. Oggi il mercato è saturo”.

Votata all'esportazione, minori sono gli interessi delle Fiocchi Munizioni sul mercato interno: “L'80% dei nostri prodotti è venduto fuori dall'Italia. Il cambio di colori politici, non cambierà le cose. **Si parla oggi della legge sulla legittima difesa** ma, almeno da quanto è stato



Stefano Fiocchi, presidente della Fiocchi Munizioni



Emilio Castelli – Fim Cisl

possibile apprendere, non aprirà certo alla liberalizzazione delle armi, sancirà solo il diritto di potersi difendere in casa propria”.

## Gilardoni Raggi X: accordo sui premi, il primo dopo 12 anni

[lecconotizie.com/economia/gilardoni-raggi-x-accordo-sui-premi-il-primodopo-12-anni-469288/](http://lecconotizie.com/economia/gilardoni-raggi-x-accordo-sui-premi-il-primodopo-12-anni-469288/)



**MANDELLO – Un accordo che è segno dei tempi cambiati quello siglato mercoledì in Gilardoni Raggi X: sindacati e azienda ha convenuto sull’istituzione del premio di produttività, qualcosa di ordinario altrove ma non nell’azienda di Mandello dove da 12 anni non era concessa tale integrazione ai dipendenti.**

Risale infatti al 2006 l’ultimo premio istituito alla Gilardoni. Oggi, con il nuovo presidente Marco Gilardoni e il miglioramento delle rapporti con i sindacati, l’intesa è stata raggiunta.

“L’accordo è frutto di un cammino di ricostruzione di buone relazioni sindacali e con gli stessi lavoratori – spiega **Emilio Castelli** della Fim Cisl – si traccia un solco rispetto al passato, è un nuovo corso quello che si sta vivendo in Gilardoni e con la nuova presidenza c’è un confronto positivo, ognuno fa la sua parte ma nella lealtà e nel rispetto reciproco”.

Il premio prevede quattro indicatori, due di produttività e due di redditività, per un massimale di 950 euro per il 2018 e di 1000 euro per il 2019.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".  
[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

# Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 



[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼



 **ALPI MEDIA GROUP**  
Network libero e indipendente di testate online

01 agosto 2018

[Sant' Alfonso Maria de' Liguori](#)  
[dottore della Chiesa](#)



CERCA

 1

Lecco, 01 agosto 2018 | [ECONOMIA](#)

## Gilardoni Raggi X: accordo sui premi, mancava da 12 anni

di [Stefano Scaccabarozzi](#)

Castelli (Fim) e Maisto (Fiom): le relazioni sindacali sono tornate positive e leali.



**Nuovo passo avanti per il rilancio della Gilardoni Raggi X di Mandello.** Sindacati e azienda, oggi retta da Marco Taccani, hanno infatti siglato **l'accordo sui premi di produzione** che alla Gilardoni, impresa leader mondiale nei settori della sicurezza e degli apparecchi medici per la diagnostica, mancava da 12 anni. Un accordo che vale per i 209 lavoratori oggi in organico.

**Emilio Castelli della Fim-Cisl** spiega così l'importanza dell'accordo raggiunto: «L'intesa per il premio di

risultato ha durata biennale, tempistica stabilita su richiesta dell'azienda per rimanere nei termini del mandato da amministratore delegato di Marco Tacconi. È un premio di risultato variabile che, secondo 4 indicatori, darà **la possibilità di erogare ai lavoratori fino a 950 euro nel 2018 e 1000 euro nel 2019**. Gli indicatori sono due produttivi e due economici quindi legati alla redditività».



Rino Maisto

che è iniziato da tempo con Marco Tacconi. Per questo accordo si è lavorato con un tavolo leale, trasparente e con un confronto vivo in cui entrambe le parti hanno cercato di portare a casa il massimo».

Pur essendo l'accordo incentrato sul premio di risultato, si è sancito un importante principio sulle relazioni sindacali: «è stato specificato che **se ci dovessero essere delle modifiche organizzative le parti hanno il dovere di confrontarsi e di addivenire a una sintesi condivisa**. Anche questo è un valore



Emilio Castelli

Per la Gilardoni Raggi X questo significa un nuovo passo verso il ritorno alla normalità dopo anni in cui, con la gestione della signora Cristina Gilardoni, le relazioni sindacali erano inesistenti: «Dal punto di vista del premio – continua Castelli - siamo soddisfatti, è struttura come normalmente accade in tutte le aziende. **Sottolineo che in questa azienda però questo non accadeva più da 12 anni, oggi invece dal punto di vista della nuova Gilardoni Raggi X e delle relazioni sindacali si dà continuità** a un percorso

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



Contattaci  
338.3588813  
pubblicita@alpimediagroup.com



Software  
per il successo  
d'impresa



COMUNICAZIONE  
& MARKETING

## I nostri video

**Armonie tra cielo e terra: concerto d'archi al Rifugio Elisa**

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

aggiunto».

**Soddisfatto anche Gennaro Maisto (Fiom-Cgil):** «Sono subentrato da poco tempo a Fabio Anghileri nella gestione sindacale della Gilardoni. Io entro in modo molto positivo, **vedo un'azienda che sta veramente cambiando volto** sia dal punto di vista tecnologico, sia delle relazioni sindacali che oggi reputo molto buone. I nostri rappresentanti sindacali ce lo confermano nel loro rapporto con coloro a cui si relazionano a livello aziendale. Questo contratto aziendale è stato frutto di quanto fatto negli ultimi mesi da sindacati e rappresentanti sindacali: in assemblea ho detto che **oggi si chiude una pagina negativa e se ne inizia un'altra per il rilancio dell'impresa**, anche attraverso al contratto aziendale che è un grosso investimento fatto nei confronti dei lavoratori. Con la direzione di Marco Tacconi le cose stanno andando molto bene».



Marco Tacconi

+ 1

## ULTIMI ARTICOLI ►



## Articoli più letti

SALUTE



**Lecco all'avanguardia per le patologie tumorali e vascolari cerebrali**

CULTURA



**Bellano piange la scomparsa del maestro Giancarlo Vitali**

CRONACA



**Furti e botte nelle stazioni di Calolzio e di Lecco: due arrestati**

ECONOMIA



**Decreto Dignità: accordo raggiunto alla Fiocchi Munizioni**

Ritrovaci su Facebook



## Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Madonna del Rosario](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)

▶ [Valtellina News](#)

▶ [Como Live](#)

## Caleidoscopio

1 Agosto 1291 formazione della  
Confederazione Svizzera.

## Social



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)